

Osservatorio sui consumi culturali della Città di Milano

A cura dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE), in collaborazione con SIAE e Pepe Research

La sintesi

L'industria culturale nella città di Milano ha generato nel 2022 un giro d'affari sul territorio di 368,254 milioni di euro in spettacoli culturali, eventi e acquisto di libri, che salgono a 549,453 milioni di euro includendo anche gli eventi sportivi. A Milano si concentra quindi il 12% della spesa nazionale (sono esclusi dal conteggio gli ingressi a musei, la spesa in acquisto di musica e cinema registrato, i videogiochi), mentre la popolazione residente è il 2,3% di quella nazionale. Questi i dati principali dell'Osservatorio dell'Associazione Italiana Editori (AIE) per BookCity sui consumi culturali nella città di Milano, realizzato in collaborazione con SIAE e Pepe Research.

Il valore dei singoli settori

Nel Comune di Milano, nel dettaglio, si concentra il 27% della spesa nazionale per la visita di mostre e il 23% del pubblico (numero di ingressi), il 25% della spesa nazionale per assistere a spettacoli di teatro lirici e il 20% del pubblico, il 15% della spesa nazionale per assistere a spettacoli di musica pop, rock e leggera e il 10% del pubblico, il 15% della spesa nazionale per spettacoli di balletto e l'8% del pubblico (danza compresa), il 12% della spesa nazionale per concerti di musica classica e il 13% di pubblico, l'11% della spesa nazionale per spettacoli di teatro di prosa e il 9% del pubblico, il 10% della spesa nazionale per l'acquisto di libri nei canali trade (librerie fisiche e online e supermarket), il 5% della spesa nazionale per biglietti del cinema e il 5% del pubblico. I valori si riferiscono alle spese dei cittadini sul territorio di Milano e mostrano la capacità attrattiva dell'offerta culturale e per il tempo libero della città su un pubblico ben più ampio di quello cittadino.

La spesa in acquisto di libri a Milano è superiore anche a quella per le partite di calcio

La fetta più grande della spesa riguarda gli acquisti di libri nei canali trade ed è pari a 167,241 milioni di euro; segue il calcio con 104,404 milioni, i concerti pop, rock e di musica leggera con 102,049 milioni, le discoteche con 51,050 milioni, le mostre con 27,494 milioni, il teatro lirico con 21,274 milioni, il teatro di prosa con 18,453 milioni, il cinema di sala con 17,566 milioni, il teatro di rivista e musical con 11,813 milioni, altre forme di spettacolo con 8,258 milioni, balletto con 4,723 milioni, concerti di musica classica con 4,619 milioni e altri. Rispetto al 2021, nel 2022 la spesa è più che raddoppiata (+201,8%, escluso l'acquisto di libri), riflettendo gli effetti della ritrovata piena mobilità dopo gli anni dei lockdown.

In città si svolgono oltre 100 eventi al giorno

Escludendo le proiezioni cinematografiche e gli eventi gratuiti che si svolgono nelle librerie, nelle biblioteche, durante le "week" e altro, a Milano nel 2022 ci sono stati 41.400 eventi culturali, oltre cento ogni giorno. Se nel 2022 avevano partecipato ad almeno uno di questi il 60% dei milanesi sopra i 14 anni, nel 2023 la percentuale è cresciuta al 79%. Andare al cinema è l'attività più frequentata dai milanesi (63%), seguono le visite a musei, mostre, rassegne d'arte o monumenti (52%), i concerti di musica pop, classica o lirica (40%), il teatro (22%), i saloni del libro, festival letterari, incontri con autori (19%).

Gli eventi più partecipati e i luoghi più frequentati dai milanesi (secondo le dichiarazioni degli intervistati)

Le manifestazioni e gli eventi culturali più partecipati dai milanesi sono le Giornate del FAI, la Milano Comics and Games e Novegros Comics and Games, Fest – Festival delle serie tv, Salone del Mobile con Design Week e Fuorisalone e BookCity.

Gli spazi e luoghi culturali che i milanesi dichiarano di frequentare di più sono invece la Triennale, la Fondazione Feltrinelli, Fabbrica del Vapore, Fondazione Corriere della Sera, Palazzo Sormani, Palazzo Reale, Fondazione Prada e Gallerie d'Italia.

La lettura a Milano oltre dieci punti percentuali sopra la media nazionale

L'indice di lettura nella città di Milano (14 anni e più) è pari all'83% nel 2023, in crescita del 9% rispetto all'anno precedente e oltre dieci punti percentuali più alto della media nazionale (71%, lettori tra i 15 e i 74 anni). Il tempo medio di lettura è di due ore e dieci minuti alla settimana. Frequentano il sistema bibliotecario il 16% dei milanesi. Il 91% dei milanesi ritiene che la città offra molti stimoli alla lettura, l'88% ritiene che questa offerta spinga alla ricerca di libri.